

Al «Prater» (e in diretta alla TV: ore 17,30)

OGGI AUSTRIA - ITALIA

Gli azzurri in campo senza Riva che sarà sostituito da Boninsegna - Non sono escluse altre novità durante la partita (un «contentino» a Juliano?)

Vienna: unico collaudo azzurro prima dell'avventura mondiale

Non è tuttavia da escludere la possibilità di un «amichevole» a Stoccarda

Dal nostro inviato

VIENNA. Dall'aeroporto San Giusto di Pisa ha preso avvio stamane l'avventura mondiale degli azzurri. Un avvio travagliato perché la nazionale azzurra è arrivata con oltre un'ora e mezza di ritardo a Vienna dove domani giocherà l'unica amichevole pre-mondiale.

A proposito della decisione di limitare a questo solo incontro il collaudo premonito delle azzurri, molte si è discusso e tuttora si discute. Per tutti quelli, e non sono pochi, che sostengono la necessità di una preparazione più sostenuta e più «vera» dal punto di vista pratico e che avrebbero quindi voluto una serie di partite ad alto livello, giusto sul metro di quel che stai facendo le nostre avversarie più accese, direi, prima di partire. Il giudizio di Valcareggi, c'è Valcareggi, che, invece, sostiene l'inefficienza di sforzi prolungati che potrebbero al limite, portarci «cotti» o comunque in condizione di pericoloso «surmenage» agli incontri «che contano», e che lui omaggio appunto a queste sue teorie ha chiesto ed ottenuto di depennare dal programma il match di Zagabria con la Jugoslavia.

Ovvio, a prescindere dalla

opportunità o meno di «cancellare» questa ultima partita che avrebbe effettivamente potuto rivelarsi più impegnativa del lecito, che la verità sta come sempre nel gi-

sto mezzo: si è esagerato nei colpi dorati di Appiano prima di partire, e si è dovuto subire davvero, rischiosa, una preparazione troppo passante ed una attività eccessivamente intensa, di «bruciare» quel poco che ancora resta nei nostri baldi giovanotti usciti tutti, non va dimostrato dalle fatiche del campionato chi più chi meno sulle ginocchia.

Qua è fatto: non è adesso il caso di discuterne sopra. Se questa con l'Austria è l'unica partita, è in programma (Valcareggi ha lasciato intendere l'eventualità di un incontro da allestire a Stoccarda ma, per il momento, è giunto ancora allo stato di eventualità) vediamo di affrontarla con idee chiare e scopi precisi, procurando di cavarsela, magari, qualche vantaggio di ogni ordine e t'.

Non saranno certo novanta minuti a dire grandi cose o a chiarire grosse novità, ma non c'è dubbio che possono per molti versi servire. Lo stesso infiutato di Riva, se si vuole, potrebbe anche non venir tutto per niente. Intanto si sa che la contrattura alla coscia sinistra, cosa non poco, ha e cioè ogni allarme che potrebbe darsi, e che la maglia di Riva, indosso al Prater Boninsegna, ha fatto anche che una delle sostituzioni previste durante il match riguarderà le «punte» lasciando pure intendere, specificamente, che Amoruso, dovrebbe essere al secondo tempo al Chiusano.

Come si è detto una partita sola, e men che meno mezza, non può bastare ad offrire indicazioni chiare, ma posto il problema, può già servire nelle sue linee di massima, ad impostarlo. Dipendesse da Riva, per la verità non se ne farebbe niente perché non al Prater, vorrebbe giocare, ma per il momento, al mondo, i medici accettano la responsabilità di un aleatorio e pericoloso ricupero «in extremis».

Per quanto riguarda le altre sostituzioni, gli austriaci farebbero meglio di parlare di avallare i piani dei golpisti: non si poteva giocare in uno studio-lager.

L'avallo venne invece dall'ottusità: reazionaria di Rous e Havelange, dalla FIFA, dunque, che decise di qualificare la sua nazionale, per consentire al campo neutro per la partita con l'URSS. E la testimonianza del clima pesante che regna attorno ai giocatori al momento di partire per l'avventura mondiale: non accadrà o accade ancora dopo il colpo di sbarco.

E' forse superfluo ricordare come il Cile sia stato ammesso alla fase finale, dopo il legittimo rifiuto degli atleti e dei dirigenti sovietici. Per Pinochet e la sua Giunta la partita di ritorno con la URSS, decisiva ai fini della qualificazione, si doveva

giocare a Santiago.

«Ha famiglia in Cile: la mia vita non mi permette di parlare di politica», così Elias Figueroa, avvicinato a Porta Alegre da un giornalista prima di partire per l'URSS. Il forte difensore cileno, che gioca in Brasile, si era espresso con dissenso dopo la decisione della FIFA di qualificare la sua nazionale, per consentire al campo neutro per la partita con l'URSS. E la testimonianza del clima pesante che regna attorno ai giocatori al momento di partire per l'avventura mondiale: non accadrà o accade ancora dopo il colpo di sbarco.

E' forse superfluo ricordare come il Cile sia stato ammesso alla fase finale, dopo il legittimo rifiuto degli atleti e dei dirigenti sovietici. Per Pinochet e la sua Giunta la partita di ritorno con la URSS, decisiva ai fini della qualificazione, si doveva

La lista dei 22

Portieri: Olivares, Vallejos e Net; difensori: Machuca, Galindo, Quintana, Figueroa, Gonzales, Garcia e Ariza; centrocampisti: Rodriguez, Paez, Leon, Yer, Valenzuela; attaccanti: Casquel, Ahumada, Castro, Cisneros, Vela e Paez.

I precedenti mondiali

1950: eliminato nei quarti dall'Argentina; 1950: eliminato nei quarti da Spagna e Inghilterra; 1962: terzo, battendo la Jugoslavia (1-0); 1966: eliminato negli ottavi con l'Italia da URSS e Corea del Nord. Qualificazione: 78' dopo aver eliminato il Perù e tre incontri (1-0, 0-0, 0-0) e un pareggio (0-0) a Montevideo, ha vinto per forza al ritorno. Fa parte del primo gruppo a Monaco con le due Germanie e l'Austria.

totocalcio

totip

Ascoli-Parma	1
Avell.-Atalanta	1 x
Bari-Palermo	1 x
Brindisi-Novara	2 2
Calanzano-Arezzo	1 x
Perugia-Roggino	2 x
Roggiano-Come	1 2 x
Spoli-Brescia	1
Ternana-Taranto	1
Varese-Catania	1
Padova-Triestina	1
Acrea-Cosenza	1 x
Pescara-Lecce	1 x 2

una novità
fresca fresca

A Bassano del Grappa, dopo le quattro vette, Eddy controlla e batte gli altri «big» della classifica

Merckx alla riscossa: vince il «tappone» e ipoteca il trionfo di oggi a Milano

Alle spalle della maglia rosa si sono classificati nell'ordine Moser, Gimondi, Tisia, Baronchelli, Conli e Fuente. Dei «grandi» mancava solo Battaglin giunto dodicesimo a 3'02" - Merckx: «Gimondi avrebbe vinto il Giro se non avesse perso troppo tempo nella tappa a cronometro». Oggi l'ultima galoppata (257 km) verso Milano: il vantaggio della maglia rosa è piccolo (12") ma con tutta probabilità assisteremo a una «tappa di trasferimento» in onore del grande Merckx

Dal nostro inviato

BASSANO DEL GRAPPA. Il cinquantesimo Giro d'Italia passerà alla storia per una infinità di motivi: per la sua appassionante intensità, per la sua raccolta di vittorie, troppe cariche di dislivelli, di insidie, di trabocchetti e di trappole, e proprio ieri sera, Roberto Poggi (un corridore che è alla sua dodicesima esperienza) mi diceva: «non sono mai andato così stanco e con tanti pensieri per l'indomani».

Gli altri motivi li elencheremo dopo, di consenso.

Il superamento del «tappone» rimane comunque al centro del discorso, il fatto che il Giro danneggia il Tour e viceversa è ormai noto e arcinoto perché salvo pochissime eccezioni non esistono uomini capaci di disputare ambedue le competizioni, e così avremo un'estate vuota, mentre con opportuni accorgimenti, con una revisione del calendario, con un buon bilancio di gare di formazione e di Lettav, con dirigenti diversi, capace e non incollati al caducino solo dall'ambizione, le cose andrebbero meglio, cento volte meglio.

Detto che l'arbitro sarà il belga Delecourt, che il match inizierà alle 16,30 locali (17,30 italiane) e che sarà telesmesso in diretta in Italia, non è più di dover aggiungere altro. A domani anche.

Bruno Panzera

Santin al Torino

MILANO, 7

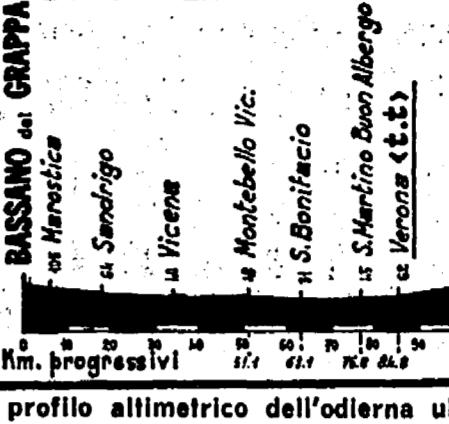
Sfumato per la Lazio l'ingaggio di Santini: il difensore della Samp è stato infilzato a Bassano del Grappa in occasione di un'attacco di Prunelli che la società granata ha prelevato dalla Terzan (dando come contropartita Valente). Il centrocampista della Lazio ora sembra in trattative per Galdolfo (Fiorentina). Infine è stata smontata la voce di un eventuale ritorno di Juliano-Mazzola tra Inter e Napoli.

Horvath il libero e ovviamente il celebre Hoff (che celebra con il suo «tappone» a Riva) un'altra soltanto di maglia sul campo farà in pratica da mastino al nostro attaccante che si rivelerà più pericoloso.

Detto che l'arbitro sarà il belga Delecourt, che il match inizierà alle 16,30 locali (17,30 italiane) e che sarà telesmesso in diretta in Italia, non è più di dover aggiungere altro. A domani anche.

Facciamo un Giro d'Europa, oppure riduciamo Giro e Tour a due settimane di gara (da 20 giornate siamo passati a 14) e vediamo, per quanto riguarda le vittorie, i problemi sotto l'aspetto generale, scuotiamo l'UIC: cambiando presidente e fortigiani, altrimenti la baracca si sfascia.

E' anche il Giro delle levatrice. Dopo le fatiche delle Tre Cime di Lavaredo, stamane i ciclisti si sono alzati alle cinque, hanno mangiato e chiesto subito pilole per il mal di testa, per la disperazione, per la disperazione perché allora è cominciata la corsa che praticamente ha messo fine all'avventura per la maglia rosa. E il cronista deve spiegare come è andata



Il profilo altimetrico dell'odissea ultima tappa

Moser, s'arringe Fuente e di conseguenza abbiamo una disputa a sei sull'anello della pista in cemento.

E chi vince? All'ingresso del velodromo conduce Baronchelli seguito da Merckx e Gimondi. Il belga è superato da Gimondi, ma è uno spicchio per salire, scendere e lanciare una mossa che tarderà

Merckx mette a segno con un successo netto, e nel «finish», il bergamasco scavalca anche da Moser. Il primo degli staccati è Battaglin (21'2"), Battaglin accusa 302", Panizza 749", Bitossi (disturbi intestinali) 11'2", e perciò cambieranno di scendere. Baronchelli e Conti.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominciato un solo errore in questo Giro, quello di non cambiare bicicletta di monte Generoso. Devo vedere che annuncia la scalata del valle.

La discesa riunisce un buon numero di inseguitori. E il Valles, Sulpizio Carrà (dei scudieri di Montebello), i quali Guimondi, Fuente e soci, 3'23"

è stato riconosciuto che Gimondi fa andare meglio cronometro, e il suo successo netto, e nel «finish», il bergamasco è superato da Merckx.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominciato un solo errore in questo Giro, quello di non cambiare bicicletta di monte Generoso. Devo vedere che annuncia la scalata del valle.

Certo, Merckx non si era mai imposto in una prova a tempo con un valle, e neanche con un forzato, il quale Guimondi, che ha cominciato la scalata del valle, è stato superato da Merckx.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominciato un solo errore in questo Giro, quello di non cambiare bicicletta di monte Generoso. Devo vedere che annuncia la scalata del valle.

Certo, Merckx non si era mai imposto in una prova a tempo con un valle, e neanche con un forzato, il quale Guimondi, che ha cominciato la scalata del valle, è stato superato da Merckx.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominciato un solo errore in questo Giro, quello di non cambiare bicicletta di monte Generoso. Devo vedere che annuncia la scalata del valle.

Certo, Merckx non si era mai imposto in una prova a tempo con un valle, e neanche con un forzato, il quale Guimondi, che ha cominciato la scalata del valle, è stato superato da Merckx.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominciato un solo errore in questo Giro, quello di non cambiare bicicletta di monte Generoso. Devo vedere che annuncia la scalata del valle.

Certo, Merckx non si era mai imposto in una prova a tempo con un valle, e neanche con un forzato, il quale Guimondi, che ha cominciato la scalata del valle, è stato superato da Merckx.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominciato un solo errore in questo Giro, quello di non cambiare bicicletta di monte Generoso. Devo vedere che annuncia la scalata del valle.

Certo, Merckx non si era mai imposto in una prova a tempo con un valle, e neanche con un forzato, il quale Guimondi, che ha cominciato la scalata del valle, è stato superato da Merckx.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominciato un solo errore in questo Giro, quello di non cambiare bicicletta di monte Generoso. Devo vedere che annuncia la scalata del valle.

Certo, Merckx non si era mai imposto in una prova a tempo con un valle, e neanche con un forzato, il quale Guimondi, che ha cominciato la scalata del valle, è stato superato da Merckx.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominciato un solo errore in questo Giro, quello di non cambiare bicicletta di monte Generoso. Devo vedere che annuncia la scalata del valle.

Certo, Merckx non si era mai imposto in una prova a tempo con un valle, e neanche con un forzato, il quale Guimondi, che ha cominciato la scalata del valle, è stato superato da Merckx.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominciato un solo errore in questo Giro, quello di non cambiare bicicletta di monte Generoso. Devo vedere che annuncia la scalata del valle.

Certo, Merckx non si era mai imposto in una prova a tempo con un valle, e neanche con un forzato, il quale Guimondi, che ha cominciato la scalata del valle, è stato superato da Merckx.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominciato un solo errore in questo Giro, quello di non cambiare bicicletta di monte Generoso. Devo vedere che annuncia la scalata del valle.

Certo, Merckx non si era mai imposto in una prova a tempo con un valle, e neanche con un forzato, il quale Guimondi, che ha cominciato la scalata del valle, è stato superato da Merckx.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominciato un solo errore in questo Giro, quello di non cambiare bicicletta di monte Generoso. Devo vedere che annuncia la scalata del valle.

Certo, Merckx non si era mai imposto in una prova a tempo con un valle, e neanche con un forzato, il quale Guimondi, che ha cominciato la scalata del valle, è stato superato da Merckx.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominciato un solo errore in questo Giro, quello di non cambiare bicicletta di monte Generoso. Devo vedere che annuncia la scalata del valle.

Certo, Merckx non si era mai imposto in una prova a tempo con un valle, e neanche con un forzato, il quale Guimondi, che ha cominciato la scalata del valle, è stato superato da Merckx.

Eduardo Merckx, saluta la folla dando l'impressione di essersi tolto un incubo, e dichiara: «Ho cominci